

I sintagmi

Secondo la *prospettiva configurazionale*, la frase è una struttura fatta di costituenti: i sintagmi.

Sintagma è l'unità della sintassi di livello intermedio tra parola e frase. Come una parola è la combinazione minima di morfemi che costituisce unità lessicale autonoma, così un sintagma è la combinazione minima di parole (ma che può consistere anche in una sola parola) che costituisce un'unità della struttura della frase.

I sintagmi sono costruiti intorno a una *testa* in base alla quale vengono classificati, la quale rappresenta l'elemento minimo che da solo può costituire un sintagma.

P. es. nel sintagma *la rupe scoscesa*, il componente *rupe* viene chiamato **testa**, mentre *la* e *scoscesa* vengono chiamati **modificatori**. I modificatori sono elementi secondari rispetto alla testa del sintagma: non possono stare da soli, mentre la testa (*rupe*) può stare da sola e costituire un sintagma.

I principali **tipi di sintagmi** sono:

SN = sintagma nominale. Ha per testa un nome o sostantivo. È costituito attorno a un nome o si comporta come il nome da solo.

Es. (in grassetto i SN):

La copertina blu.

Roma è bella.

SV = sintagma verbale. Ha per testa un verbo. È costituito attorno a un verbo o si comporta come il solo verbo.

SAgg = sintagma aggettivale. Ha per testa un aggettivo. È costituito attorno a un aggettivo o si comporta come il solo aggettivo.

SAvv = sintagma avverbiale. È costituito attorno a un avverbio o si comporta come il solo avverbio. Ha quindi per testa un avverbio.

SPrep = sintagma preposizionale. In questo caso, la preposizione, la quale introduce e regge un sintagma nominale, non divide la proprietà degli altri tipi di sintagmi secondo cui la testa può rappresentare da sola il sintagma.

Es.:

Vado a casa, dove *a casa* è SPrep. Ma "*a*" non può costituire un SPrep perché non può stare da solo.

Un sintagma maggiore può racchiudere più sintagmi minori, come un sistema di *scatole cinesi* o *matrioske*. Il metodo più diffuso per rappresentare la struttura di un sintagma e, più ampiamente, di una frase, sia nel suo sviluppo lineare sia nei rapporti gerarchici tra i costituenti, è quello degli **alberi etichettati**. Un albero di questo tipo [es. a pag. 140, schema (1)] viene considerato come l'**indicatore sintagmatico** di una frase.

Prendendo p. es. la seguente frase:

Il ragazzo mangia la pizza con gli amici.

essa è analizzabile dal punto di vista configurazionale, cioè dal punto di vista della suddivisione in sintagmi, come segue:

Il ragazzo (SN, dove la *testa* è riportata in grassetto)
mangia la pizza con gli amici (SV)
mangia la pizza (SV)
mangia (SV)
la pizza (SN)
con gli amici (SPrep)
gli amici (SN)

Oltre alla raffigurazione ad albero etichettato (p. es. a pag. 140), si può utilizzare anche quella a scatola:

Il ragazzo mangia la pizza con gli amici				
Il ragazzo (SN)	mangia la pizza con gli amici (SV)			
Il ragazzo	mangia la pizza (SV)	con gli amici (SPrep)		
Il ragazzo	mangia (SV)	la pizza (SN)	con gli amici	
Il ragazzo	mangia	la pizza	con	gli amici (SN)

Come si può notare, vi sono alcuni sintagmi minori che sono compresi in altri maggiori. Inoltre, alcuni sintagmi condividono la stessa **testa** (in grassetto).

L'ordine degli elementi che costituiscono un sintagma può variare da lingua a lingua. Si veda p. es. il seguente:

un ragazzo alto, simpatico e incredibilmente sveglio

La testa del sintagma è *ragazzo*, che ha alla propria destra alcuni modificatori (*alto, simpatico, incredibilmente sveglio*). Un sintagma organizzato in questo modo ha i suoi modificatori disposti da sinistra verso destra e si chiama perciò **progressivo** (o **a testa iniziale**).

Prendendo un altro esempio, stavolta in inglese, si ha un altro tipo di organizzazione:

a perfectly stupidly conceived book (lett. "un perfettamente stupidamente concepito libro")

In questo sintagma la testa (*book*) è il costituente più a destra e ha alla sua sinistra tutti i suoi modificatori. Un sintagma di questo tipo si dice **regressivo** (o **a testa finale**), in quanto accumula i modificatori prima della testa e costringe ad arrivare alla fine della costruzione per identificare il punto di riferimento dei modificatori stessi.